

Episode 345

Introduction

Milena: È giovedì 22 agosto 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Oggi presenterò io la puntata insieme a Stefano.

Stefano: Benvenuta Milena! Un saluto a tutti!

Milena: Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con l'annuncio del governo britannico di voler porre fine immediatamente alla libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea, in caso di una Brexit senza accordo il prossimo 31 ottobre. Subito dopo, parleremo del desiderio, espresso dal Presidente americano Donald Trump, di acquistare l'isola della Groenlandia. Poi, vi racconteremo l'impresa dell'inventore francese Franky Zapata, il primo uomo al mondo ad aver attraversato il Canale della Manica su un hoverboard. Per finire, discuteremo del 50esimo anniversario del Festival di Woodstock.

Stefano: Grazie Milena.

Milena: La seconda parte della trasmissione, invece, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo l'uso degli avverbi composti. Nel dialogo parleremo di un antico borgo pugliese, noto per il colore azzurro dei suoi edifici.

Stefano: Scommetto che dietro al colore azzurro di questo piccolo paesino si cela una storia interessante...

Milena: Puoi dirlo forte, Stefano!

Stefano: E nel secondo dialogo, di che cosa parleremo?

Milena: L'espressione che abbiamo scelto di utilizzare questa settimana è *Scendere dal pero*. Nel dialogo torneremo sull'annosa questione della mancanza di lavoratori stagionali nel settore agricolo.

Stefano: È un problema davvero serio per il nostro Paese, che vive in gran parte sull'agricoltura.

Milena: Eh già! Adesso, però, basta chiacchierare e dedichiamoci alle notizie della settimana!

Stefano: Certamente! Su il sipario!

News 1: La Gran Bretagna interromperà con effetto immediato la libera circolazione dei cittadini europei in caso di una Brexit senza accordo

Lunedì scorso, il Governo britannico ha dichiarato che interromperà immediatamente la libera circolazione dei cittadini europei il 31 ottobre prossimo, giorno in cui la Gran Bretagna lascerà l'Unione Europea, nel caso non si raggiungesse un accordo sulla Brexit. L'annuncio ha generato confusione e allarme nei più di tre milioni di cittadini europei, che vivono nel Regno Unito.

L'annuncio si discosta sensibilmente dal piano proposto dall'ex Primo ministro Theresa May, che aveva proposto una più graduale abrogazione delle leggi, che regolano la circolazione dei cittadini Europei nel Regno Unito. Lunedì scorso, il Governo britannico ha dichiarato che i cittadini dell'Unione europea che vivono in Gran Bretagna avranno tempo fino a dicembre 2020, per regolarizzare la propria posizione

attraverso un programma chiamato “EU Settlement Scheme”, ma molti attivisti temono che in assenza di ulteriori tutele legali, lo status di questi cittadini europei, dopo la Brexit, diventi incerto.

Politici di destra e di sinistra hanno criticato l’annuncio, definendolo poco chiaro e irresponsabile. Il gruppo *The3million*, che sostiene i diritti dei cittadini europei che vivono in Gran Bretagna, ha dichiarato che queste misure potrebbero portare a un “ambiente ostile” e a “discriminazioni di massa” nei confronti dei cittadini UE dopo la Brexit.

Stefano: Milena, ho moltissimi amici francesi, italiani, spagnoli, tedeschi, e di molte altre nazioni europee che vivono e lavorano nel Regno Unito. Ho telefonato ad alcuni di loro, e si sentono confusi. Alcuni stanno considerando di lasciare la Gran Bretagna.

Milena: Sembra davvero una situazione piuttosto confusa. Significa, per esempio, che se un cittadino dell’Unione europea lascia la Gran Bretagna per far visita alla sua famiglia dopo il 31 ottobre, non può tornare indietro? In questo caso, tutti quelli che rientrano in questa categoria potrebbero esserne colpiti a prescindere dalla professione, o dalla condizione sociale.

Stefano: Boris Johnson non ha fatto mistero di voler essere più selettivo riguardo a chi entra in Gran Bretagna. Il governo ha fatto sapere di voler introdurre un nuovo sistema di immigrazione, che, cito testualmente, “favorirà le competenze e il contributo che le persone possono offrire al Regno Unito”. Aggiungendo che verranno introdotte “regole più severe contro la criminalità” per le persone che si recheranno in Gran Bretagna.

Milena: C’è ancora bisogno di spiegare più chiaramente cosa accadrà dopo la Brexit. Altrimenti è facile immaginare che i paesi europei faranno la stessa cosa e renderanno più difficile per i britannici vivere in Europa.

Stefano: Dubito fortemente che ci saranno dei chiarimenti tanto presto! Milena, potresti aver letto di un rapporto governativo trapelato qualche tempo fa, che descrive una possibile scarsità di cibo, carburante e medicinali nel caso di una Brexit senza accordo. Questo mette ancora più in evidenza quanto l’intero processo sia caotico.

News 2: Il Presidente americano Trump ventila l’idea di comprare la Groenlandia

Domenica scorsa, il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha confermato di aver dato mandato ai suoi collaboratori di valutare l’acquisto della Groenlandia dalla Danimarca. L’isola, ricca in carbone, uranio e altre risorse naturali, sarebbe di enorme valore strategico per gli Stati Uniti.

Lo scorso giovedì, il Wall Street Journal ha pubblicato in anteprima la notizia dell’interesse di Trump per la Groenlandia. Durante tutto l’anno appena trascorso, Trump, che ha un passato da costruttore immobiliare, sembra abbia valutato, insieme ai suoi consulenti, la possibilità di comperare la Groenlandia, valutando attentamente tutti i rapporti sulle incredibili risorse naturali dell’isola e sulla sua importanza geopolitica. La Groenlandia ha una popolazione di 56.000 persone ed è uno stato indipendente, sotto l’egida della Danimarca, con cui ha legami dal quattordicesimo secolo.

Venerdì, il ministro degli Esteri della Groenlandia ha pubblicato un tweet, in cui dichiara che l’isola “è aperta a scambi commerciali, ma non all’idea di essere comprata”. Due giorni dopo, il primo Ministro danese, Mette Fredriksen, ha bollato l’idea come “assurda”. Il martedì successivo, il Presidente Trump ha

rinviiato un incontro con Fredriksen programmato per Settembre, come ripicca al rifiuto di acquistare l'isola.

- Stefano:** Quando ho letto questa notizia, ho pensato a uno scherzo. Poi, tutto ha cominciato ad avere un senso! Questo sarebbe sicuramente l'affare immobiliare del secolo!
- Milena:** Stefano, tu trovi la situazione divertente, ma non è un'idea nuova. Negli anni Quaranta, il Presidente Harry Truman ha proposto alla Danimarca di acquistare la Groenlandia per 100 milioni di dollari in oro. La Groenlandia ha una chiara importanza strategica per via della sua posizione e delle sue risorse naturali.
- Stefano:** Non siamo più negli anni '40 Milena! Il popolo deve potersi esprimere! Beh, apparentemente il Presidente Trump pensa che agli abitanti della Groenlandia piaccia l'idea di essere comprati.
- Milena:** Credo che la logica di Trump sia esclusivamente monetaria e opportunistica. Pensa di poter avere qualche probabilità di successo, solo facendo leva sull'aspetto finanziario. La Danimarca paga circa 600 milioni di dollari, 540 milioni di euro, all'anno in sovvenzioni governative alla Groenlandia.
- Stefano:** La realtà dei fatti, però, è che i Groenlandesi non vogliono essere parte di nessun'altra nazione, nemmeno della Danimarca. Ho trovato un sondaggio che dice che circa i due terzi della popolazione vogliono essere indipendenti.
- Milena:** Beh, come dicevo prima, non credo che al Presidente Trump questo importi molto...
- Stefano:** No, certo. Forse, rimandare l'incontro con il primo Ministro danese è parte di una strategia a lungo termine, portata avanti da Trump... anche se non ho idea di quale strategia si tratti!

News 3: Franky Zapata attraversa la Manica a bordo di un hoverboard

All'inizio di questo mese, l'inventore francese Franky Zapata è stato il primo uomo a riuscire ad attraversare il Canale della Manica a bordo di un hoverboard. Il quarantenne ex campione di moto d'acqua ha portato a termine l'impresa lo scorso 4 agosto, dopo un primo tentativo senza successo, effettuato a luglio.

Frank Zapata è partito in volo da Sangatte, sulla costa settentrionale della Francia, dirigendosi verso la baia di St Margaret, situata lungo la costa inglese nei pressi di Dover, su un hoverboard a reazione di sua invenzione. Durante la traversata, lunga circa 22 minuti, Zapata ha raggiunto la velocità di 177 chilometri orari, circa 110 miglia all'ora, volando a 15-20 metri di altezza sul mare. Potendo trasportare solo il carburante necessario per i primi 10 minuti, lo sportivo ha dovuto fermarsi a metà del tragitto per fare rifornimento. A luglio durante il tentativo di atterrare su una barca per fare il pieno di carburante, Zapata era caduto in mare, decretando il fallimento dell'impresa.

La traversata di Zapata sull'hoverboard aveva anche lo scopo di commemorare il cento decimo anniversario del primo volo tra la Gran Bretagna e la Francia, avvenuto il 25 luglio 1909. Dopo il successo della sua impresa lo scorso 4 agosto, Zapata ha dichiarato ai giornalisti che nonostante i venti forti, che soffiavano sulla Manica, abbiano messo a dura prova la riuscita dell'impresa, è riuscito a coronare il suo sogno.

- Stefano:** Il futuro è alle porte, Milena! Presto anche noi due potremo attraversare il canale della Manica in pochi minuti su un hoverboard.

- Milena:** Credo di preferire ancora il treno, Stefano. Non ti aspetti che gli hoverboard diventino in breve mezzi di trasporto, vero?
- Stefano:** Secondo me lo diventeranno presto! Anzi prestissimo! Non vedo quali ostacoli ci possano essere.
- Milena:** Beh, credo che Franky Zapata abbia dovuto affrontare una forte resistenza da parte delle autorità francesi, quando ha iniziato a sperimentare il suo hoverboard. Immagina quanti ostacoli ci sarebbero per rendere questi mezzi utilizzabili da tutti!
- Stefano:** Milena, questa invenzione non è solo eccezionale, è anche molto pratica. Attraversare la Manica con questo mezzo è molto più veloce, che con il treno. Solo 22 minuti, invece di 35.
- Milena:** Ti aspetti molto da questo modo di viaggiare, non è vero?
- Stefano:** Assolutamente sì!
- Milena:** Ti ricordi cosa le persone solevano dire dei monopattini elettrici? Avrebbero dovuto rivoluzionare il modo di muoversi in città, dal momento che hanno un minor consumo di carburante, rispetto alle macchine, sono più facili da parcheggiare... Invece hanno reso il traffico cittadino ancora più caotico.
- Stefano:** Questa è una cosa totalmente diversa! I monopattini elettrici hanno bisogno di una specifica progettazione stradale e infrastrutture ad hoc. Con gli hoverboard, invece, non c'è bisogno di preoccuparsi dei pedoni, delle biciclette, delle macchine... viaggi sopra l'acqua!

News 4: Celebrato in sordina il 50esimo anniversario di Woodstock

La scorsa settimana di 50 anni fa, circa 400.000 persone si sono raccolte a Bethel, nello stato di New York, per prendere parte al leggendario festival di Woodstock, che è rimasto nell'immaginario collettivo come una pietra miliare per l'enfasi data ai temi della pace, dell'amore e del bene comune. Woodstock è anche ricordato per le esecuzioni musicali di alcuni dei musicisti più amati dell'epoca come Jimi Hendrix, Janis Joplin, i Grateful Dead e gli Who.

Il festival si tenne in un caseificio di 600 acri e durò 4 giorni. I biglietti furono venduti in anticipo a 18 dollari, circa 16 euro e 20 centesimi, tuttavia, a causa del numero dei partecipanti molto superiore alle aspettative, si decise di non far pagare l'ingresso alle persone, che arrivarono senza biglietto. Durante il festival si tennero 32 esibizioni, alcune delle quali si svolsero sotto la pioggia. Tra quelle più memorabili c'è sicuramente quella finale, in cui Jimi Hendrix interpretò la sua versione dell'Inno Nazionale Statunitense, considerata come il simbolo dei tormenti del decennio.

All'inizio di quest'anno, alcuni degli organizzatori originali del festival hanno annunciato un grande concerto per celebrare il 50esimo anniversario di Woodstock. L'evento, tuttavia, è stato cancellato a causa di problemi legali e finanziari. Nonostante ciò, lo scorso fine settimana, migliaia di persone sono tornate a Bethel, nello stato di New York, per assistere a una serie di concerti per celebrare l'anniversario.

- Stefano:** Il fatto che sia stato cancellato il grande concerto per celebrare il 50esimo anniversario di Woodstock sembra proprio una metafora del mondo odierno.
- Milena:** Che vuoi dire?

- Stefano:** Voglio dire che i tempi attuali sono completamente diversi. I valori, che hanno contraddistinto Woodstock, non sembrano gli stessi del mondo di oggi!
- Milena:** Non credi di generalizzare un po' troppo? Non è che oggi giorno le persone non vogliono la pace, l'amore, l'uguaglianza e gli altri valori, che Woodstock simboleggiava. Stanno ancora lottando per ottenerli.
- Stefano:** È vero, purtroppo c'è ancora bisogno di lottare! Oggi il mondo non è più vicino a raggiungere la pace di 50 anni fa. C'è un maggior uso delle armi. Le persone sono ancora giudicate in base al colore della pelle. Questo non è certamente il mondo, che chi ha partecipato a Woodstock, immaginava di vedere!
- Milena:** In effetti non lo è. Credo, però, che sia facile idealizzare quel concerto e quel periodo. Anche allora c'erano seri problemi.
- Stefano:** Certo che c'erano, ma le persone pensavano che fosse l'inizio di qualcosa di nuovo. Oggi il grande evento per celebrare Woodstock non si è nemmeno tenuto! Anche se si fosse tenuto, ci sarebbero stati metal detector, una marea di controlli di sicurezza, sponsor aziendali...
- Milena:** Stai parlando di qualcosa di totalmente diverso, adesso. Immagino tu alluda al fatto che nel 1969 le cose erano più semplici.
- Stefano:** Sì, anche questo. Più semplici e, per certi versi, migliori.

Grammar: Composite Adverbs

- Milena:** Pochi giorni fa sono andata a visitare Casamassima, un piccolo comune a pochi chilometri da Bari, che conta **appena** 17 mila abitanti. La particolarità di questo borgo, chiamato anche "Paese azzurro", è che le pareti e le porte di moltissimi edifici del centro storico sono colorati di azzurro.
- Stefano:** Non ne ho mai sentito parlare! Come mai i residenti avrebbero deciso di utilizzare **dappertutto** questa tonalità? Forse l'azzurro è il colore simbolo della città, o della squadra di calcio locale...
- Milena:** No Stefano, la scelta del colore non ha nulla a che vedere con queste cose. Ci sono tre teorie molto interessanti che spiegano le origini di questo affascinante centro storico tinto di azzurro...
- Stefano:** Sentiamole!
- Milena:** Allora, la leggenda più nota racconta che, intorno al 1600, arrivarono al porto di Bari alcuni marinai malati di peste bubbonica e che nel giro di **appena** pochi giorni contagiarono migliaia di persone. Il signore del luogo, per tentare di arginare l'epidemia, ordinò di far ricoprire tutto il centro storico del paese di calce viva di colore azzurro, in onore del manto blu della Madonna di Costantinopoli, protettrice del borgo.
- Stefano:** Non sapevo che la calce in passato venisse usata per prevenire la diffusione delle epidemie...

- Milena:** La calce ha proprietà altamente disinfettanti, in passato era usata comunemente in caso di pericolo di contagio. Un'altra leggenda, invece, sul colore azzurro del centro storico di Casamassima racconta che le donne, che un tempo abitavano il borgo, avevano l'abitudine di aggiungere della polvere azzurra all'acqua usata per fare il bucato, per prevenire l'ingiallimento della biancheria. L'acqua colorata di azzurro in avanzo veniva poi utilizzata per riverniciare i muri delle case, degli edifici pubblici e **perfino** della chiesa.
- Stefano:** Mi piaceva di più la storia del signore, che dipinse i muri delle case del suo paese di azzurro, per salvare i cittadini dall'epidemia. Quest'ultima leggenda mi sembra **davvero** inverosimile...
- Milena:** Esiste anche un'altra storia molto interessante, Stefano, secondo la quale le origini del colore del centro storico di Casamassima sarebbero legate a quelle di altre tre città molto lontane dalla Puglia.
- Stefano:** Lontane?
- Milena:** Beh sì... Sto parlando di Chefchaouen in Marocco, di Safed in Israele e Jodhpurin, in India. In queste città, un tempo, trovarono rifugio comunità di ebrei, fuggiti da altri paesi, per evitare le persecuzioni. In questi luoghi, gli ebrei dipinsero le loro abitazioni con polvere di tekhelel, un colorante naturale a base di frutti di mare, perché nella Bibbia è stabilito che il popolo di Israele deve utilizzare questo colore.
- Stefano:** Quindi anche Casamassima potrebbe aver ospitato una piccola comunità ebraica...**Davvero** curioso!
- Milena:** Stavo **appunto** per dirtelo! Andando a scavare nei registri storici, si è scoperto che anticamente il borgo appartenne a un ricco mercante di religione ebraica, che potrebbe aver favorito l'insediamento di una comunità ebraica. Questa ipotesi troverebbe sostegno nei simboli che si trovano sui muri di Casamassima, come le stelle a sei punte, che ricordano la Stella di David. Curioso vero?

Expressions: Scendere dal pero

- Milena:** Ieri sera ho assistito a un dibattito televisivo, in cui si discuteva di lavoro stagionale e immigrazione. Purtroppo durante la discussione non sono mancati i discorsi di stampo nazionalista, che mettono in relazione la mancanza del lavoro in Italia con la presenza degli extracomunitari.
- Stefano:** Scommetto che queste affermazioni ti hanno fatto perdere le staffe...
- Milena:** In effetti a sentire certe corbellerie, mi sono irritata parecchio. Mi domando come sia possibile che gli italiani ancora credano che siano gli extracomunitari a portare via il lavoro! La gente dovrebbe **scendere dal pero** e iniziare a ragionare, invece di dare credito a idee senza fondamento!
- Stefano:** Hai assolutamente ragione, Milena! Gli extracomunitari non c'entrano nulla con la disoccupazione, che affligge l'Italia! Nel nostro Paese manca il lavoro, perché i vari governi che si sono succeduti negli ultimi vent'anni non hanno investito in politiche serie di crescita e sviluppo.

- Milena:** Quello che la gente spesso ignora è che senza il contributo dei lavoratori stranieri, alcuni settori dell'economia sarebbero in crisi. Prendi per esempio il caso degli agricoltori del Veneto, che nel 2019 hanno lanciato l'allarme, perché non riuscivano a trovare sul mercato sufficiente manodopera stagionale, neppure tra i lavoratori extracomunitari.
- Stefano:** Davvero? Come mai?
- Milena:** Dai, Stefano! **Scendi dal pero!** Non puoi non sapere che per lavorare in Italia uno straniero deve essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno e di lavoro. Purtroppo esiste un tetto massimo di permessi che possono essere concessi agli stranieri. Nel 2019 ne sono stati concessi solo 18.000, dei quali 800 sono stati assegnati al Veneto.
- Stefano:** Mm... il Veneto è una regione molto importante per quanto concerne il settore agricolo. 800 lavoratori non mi sembrano molti.
- Milena:** Secondo gli addetti ai lavori, infatti, ottocento braccianti non sono per nulla sufficienti. Di lavoro in Veneto ce n'è tanto e dura molti mesi. In primavera, per esempio, bisogna raccogliere le ciliegie e le carote novelle, in estate le pesche, le zucchine e le melanzane, mentre a settembre è il turno dell'uva e dei fichi. Il nostro governo deve **scendere dal pero** e aumentare il numero di permessi di soggiorno stagionali, per evitare che gli imprenditori agricoli si rivolgano al mercato nero per trovare dei lavoratori.
- Stefano:** Hai toccato un argomento molto delicato! Di recente ho letto su un giornale che in molte regioni d'Italia più della metà dei lavoratori del settore agricolo sono completamente in nero. Secondo alcune stime, si ritiene che i lavoratori illegali siano oltre 3 milioni e che le tasse non pagate dai datori di lavoro, generi una perdita di oltre 42 miliardi di euro alle casse dello Stato.
- Milena:** Che spreco...
- Stefano:** Eh già! Sai una cosa? Hai ragione quando dici che i cittadini italiani e i politici devono **scendere dal pero**. Con un sistema come quello attuale, che tende a spingere i datori di lavoro verso l'evasione e l'illegalità, il Paese non riuscirà mai a fare passi avanti.
- Milena:** Hai pienamente ragione Stefano! A mio avviso, le leggi che disciplinano il settore agricolo dovrebbero essere modificate, per poter offrire forme di impiego dignitose e di impedire ogni tipo di discriminazione.